



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 3270/S.G./A/Comparto Sicurezza, Ministeri ed Enti,Dirigenza
Allegati varie....

Trani,li 4 Novembre 2017

Al GARANTE NAZIONALE PRIVACY
Presidente dottor Antonello SORO
Piazza Monte Citorio, n. 121 - 00186 Roma

Al Capo del Dipartimento
Pres. dottor SANTI CONSOLO

*Alla Direzione Generale del Personale e Risorse
Sezione Disciplina Polizia Penitenziaria
Alla Sezione IV delle Relazioni Sindacali
Largo Luigi Daga,1 cap. 00164*

ROMA

Al Delegato Regionale CO.S.P.
Comparto Sicurezza - Comparto Ministeri ed Enti
Signor **Giuseppe GALLO**
presso Casa Circondariale di PALMI

E.p. c:

Al Provveditorato Regionale della Calabria
dell'Amministrazione Penitenziaria CATANZARO
(cfr. n.0037729/Uff. I/Sett. P.P. /2017 dell'11/10/2017

Allo Studio Legale ANGELISANTI/POLINI
Settore Uffici Legali CO.S.P.
ROMA

Al Funzionario Istruttore Comm. Coord. Polizia
Penitenziaria dottor Domenico PAINO
Casa Circondariale ARGHILLA' R. CALABRIA
(cfr. atto n.3.11/FUNZ.ISTR./2017 del 3/11/2017)

*OGGETTO: Impianti di video sorveglianza negli istituti Penitenziari della Repubblica.
Procedimenti disciplinari redatti in data 3 agosto 2017 dal Responsabile della Sicurezza (Ruolo Commissario) vs il proprio personale della Polizia Penitenziaria in servizio presso il Carcere di PALMI a seguito di immagini ricavate dalle registrazioni dei succitati impianti,utilizzate contro 6 (sei) unità di Polizia.*

Chiarissimo Presidente SORO.

*Sull'utilizzo degli impianti video sorveglianza installati all'interno dei reparti e delle strutture penitenziarie negli Istituti di Pena della Repubblica, sul discutibile avvio di **procedure disciplinari** a danno dei dipendenti che operano in quelle strutture assoggettati a tali inopinabili riprese alcune volte gestite del tutto in violazione alle norme sulla privacy, in assenza anche soprattutto di specifiche contrattualizzate condizioni di lavoro o assenso preventivo dello stesso lavoratore, lo stesso Ufficio Affari Legali del Dipartimento di Roma avrebbe precisato,come riportato testualmente nell'atto n. prot/UAG 66711 del 12 settembre 2017 a firma del Dirigente Generale già Vicario del medesimo Dipartimento dottor Luigi Pagano attuale Provveditore Regionale delle Carceri Lombarde(All.1), la chiara palese inibizione a tale utilizzo da parte delle direzioni e rapportanti, questo, nelle more di autorevole parere sull'argomento da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato che ad oggi, sembra ancora mancare.*

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

Considerando che, sull'argomento specifico si era già in precedenza per analoghi episodi e immagini sul lavoro, PRAP POTENZA (BASILICATA) espresso il Giudice del Lavoro valutando, quella condotta non in linea con le norme vigenti di quella Amministrazione Penitenziaria, per l'utilizzo di immagini e riprese sui lavoratori, se non espressamente preventivamente concordate e contrattate prima ancora della installazione.

Gravissima la posizione assunta dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della CALABRIA sede di Catanzaro, su recepite relazioni di servizio redatte dal referente della Sicurezza e dalla dirigenza penitenziaria di PALMI con cui avrebbero in data 3 agosto 2017, sulla base di tale documentazione video, deferito al Funzionario Istruttore disciplinare nell'occasione individuato dal PRA Catanzaro nella persona del Commissario Comandante della C.C.le di ARGHILLA ' Reggio Calabria, alcune unità (sei per l'esattezza: 4+2 questi ultimi già condannati con provvedimento del direttore) di Polizia Penitenziaria per le immagini ricavate dagli impianti di video sorveglianza installate per la vigilanza dei detenuti, accusando i malcapitati dipendenti, di violazioni, a seconda la qualifica e attività svolta, delle sanzioni previste e punite dall'articolo 4 e 3 del DPRR n.449/1992 per circostanze ed eventi di cui il redattore delle relazioni in quel turno, in quella data, e a quell'ora, non sembra risultasse presente in servizio (Sic?).

Qui, autorizzato preventivamente lo scrivente Sindacato dai diretti Associati, denuncia la profonda violazione sulle norme privacy operate attraverso la ricavata documentazione video sorveglianza e ne chiede l'Autorevole intervento della VSI Garante della privacy in difesa delle prerogative di legge con contestuale annullamento di tutti gli atti e documenti che compongono i diversi procedimenti disciplinari da ritenersi anche nullo.-

Qui ci si richiama anche ai due(2) poliziotti penitenziari, coindagati disciplinarmente già colpiti da decreto di inflitta sanzione della „censura“ ai sensi articolo 2 DPR n. 449/92 dal direttore del Penitenziario di Palmi di cui si chiede anche l'annullamento e il totale proscioglimento per indebito utilizzo di immagini non autorizzate, violazione legge privacy.

Si chiede l'annullamento generale di ogni atto e documento compresa la distruzione delle registrazioni video riguardante fatti, circostanze e accuse mosse dall'Amministrazione Penitenziaria di PALMI, prima, e dal Provveditorato Regionale di Catanzaro dopo, con l'accertamento delle responsabilità dei singoli „attori“ della vicenda nella estrazione e divulgazione immagini non consentite e non preventivamente dai lavoratori di polizia dipendenti, espressamente autorizzate. (All.2)

Interessate appare interrogarsi se, alla luce di quanto appena segnalato, il Capo del Dipartimento non ritenga di avviare apposita ministeriale inchiesta sull'intera vicenda sull'utilizzo di video immagini che scaturiscono poi in procedimenti disciplinari a carico del già tartassato e scarso personale di Polizia che opera e si sacrifica nella trincea penitenziaria con un sovraffollamento detentivo oramai storica, con la grave carenza di mezzi e strumentazione tecnologica di difesa occupando a volte anche più postazioni di lavoro contemporaneamente ed un numero imprecisato di reparti e detenuti ma a cui verrebbe anche negato una momentanea „sosta“, „pausa con la fruizione di una bevanda fresca avendo lavorato sotto un clima che sarebbe andato anche oltre i 36/40 gradi in questa conosciuta trascorsa recente stagione estiva.

Si precisa che tutti gli atti e documenti vengono interamente allegati, considerando che tutti gli Uffici dell'Amministrazione Penitenziaria e le Autorità citate, oggi anche il Garante della privacy attraverso il COSP legittimato da Statuto, ne sono già in possesso di copia.

In attesa di riscontro, si ringrazia .

Cortesi saluti: **SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE COSP**
DOMENICO MASTRULLI

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878